

**“SICUREZZA IN COMUNE”**

**Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti, in conto capitale, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale ai sensi della lettera b), comma 1 dell’articolo 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, annualità 2024 e 2025**

**1. Finalità**

La Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 15/2001 e, in particolare, dall’articolo 2, comma 1, lettera b), eroga contributi agli enti locali al fine di promuovere interventi tesi a favorire il controllo del territorio, prevenire e contrastare fenomeni di inciviltà urbana, degrado, ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, recuperare e migliorare la qualità degli spazi pubblici, promuovere la rivitalizzazione degli stessi e la fruizione da parte della comunità locale, limitare il senso di insicurezza percepito dai cittadini.

**2. Interventi finanziabili****A) Installazione, implementazione e adeguamento di impianti di videosorveglianza.**

Gli impianti devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell’Interno (in particolare dalla Direttiva n. 558/SI-CPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, avente ad oggetto: «direttiva del Ministero dell’interno sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale»). Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un’adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio e degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. In un’ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l’accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze dell’ordine, nonché soluzioni hardware e software che garantiscono il monitoraggio costante dello stato di funzionamento delle singole componenti dell’infrastruttura.

Per tale tipologia di progetti, l’ente locale dovrà acquisire l’approvazione del Comitato provinciale dell’ordine pubblico e sicurezza ai fini dell’attestazione della conformità del progetto alle caratteristiche prescritte alle citate direttive del Ministero dell’Interno.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che prevedono la mera sostituzione (senza l’introduzione di nuove funzionalità) o la mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati, e che non siano pertanto riconducibili e spese per investimenti aggiuntivi.

**B) Interventi per la riqualificazione delle aree degradate, connotate da una particolare incidenza di fenomeni criminali e ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale.**

Gli interventi, con lo specifico obiettivo di migliorare la sicurezza urbana, devono essere finalizzati alla riqualificazione di aree pubbliche, a favorire la fruibilità da parte della cittadinanza locale, a rimuovere situazioni di degrado, a migliorare il decoro urbano, al recupero degli spazi pubblici attraverso nuove funzioni o utilizzo di spazi o immobili inutilizzati, anche attraverso l'abbattimento di opere abusive o di strutture abbandonate, l'attuazione di ordinanze sindacali carattere contingibile e urgente ai fini del superamento di situazioni di grave incuria o degrado, ovvero al fine di eliminare o prevenire situazioni di pericolo che minacciano la sicurezza urbana.

Nell'ambito di tali interventi potranno essere compresi anche gli interventi di cui alla lettera A.

### **3. Soggetti destinatari dei contributi**

Possono presentare istanza di contributo Roma Capitale, i Municipi di Roma Capitale, i comuni e le unioni dei comuni.

### **4. Avviso pubblico**

Con apposito avviso pubblico saranno disciplinati, in particolare, le modalità di presentazione delle domande, il dettaglio degli interventi finanziabili, i criteri di valutazione e le modalità di erogazione dei contributi.

Saranno comunque opportunamente valorizzati, tra l'altro, i progetti:

- relativi ad aree a maggiore indice di criminalità o con particolari criticità in termini di integrazione sociale;
- relativi a contesti caratterizzati dalla presenza di strutture sensibili (a titolo esemplificativo: asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani);
- per i quali sia previsto un eventuale cofinanziamento da parte dell'ente richiedente;
- che si inseriscano nell'ambito di eventuali partenariati/patti di sicurezza urbana, già attivi o da attivare, con il coinvolgimento di altri enti pubblici preposti alla tutela della sicurezza/ordine pubblico (quali Forze dell'ordine, Prefetture, Questure).

Le istanze pervenute saranno valutate da apposita commissione.

### **5. Dotazione finanziaria dell'Avviso – riparto tra ambiti provinciali –**

All'Avviso pubblico è destinato l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, ripartito per ambiti territoriali provinciali secondo i seguenti criteri:

- quota parte, pari al 60%, è ripartito in parti uguali tra i territori ricompresi nelle province del Lazio e nella Città metropolitana di Roma;
- la restante quota, pari al 40%, è ripartita tenendo conto dell'incidenza percentuale, per ciascuno dei suddetti ambiti, della superficie territoriale, del numero dei comuni e dell'indice di delittuosità,

secondo quanto di seguito dettagliato:

**DATI** (tutti i dati sono riferiti al 2022, fonte ISTAT)

Provincia	% Superficie (kmq)	% Num. Comuni	Punteggio delittuosità (%)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Tasso di delittuosità x 100.000
Viterbo	21%	15,9%	17,9%	3.615	60	3057,2
Rieti	16%	19,3%	16,0%	2.750	73	2741,6
Roma	31%	32,0%	32,1%	5.363	121	5485,1
Latina	13%	8,7%	19,7%	2.256	33	3364,8
Frosinone	19%	24,1%	14,2%	3.247	91	2434,1
				<b>17.232</b>	<b>378</b>	<b>4822,8</b>

#### PARAMETRI

PESI	% Superficie (kmq)	% Num. Comuni	% Punteggio delittuosità	Totale finanziato	quota da ripartire equamente	quota da ripartire su base statistica
<b>100%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>
				<b>2.000.000 €</b>	1.200.000 €	800.000 €

#### RISULTATI

Ambito Provinciale	Fondi assegnati	% Fondi assegnati	Superficie (kmq)	Num. Comuni	% Punteggio delittuosità	Ripartizione equa
Viterbo	<b>384.867 €</b>	19%	33.568 €	25.397 €	85.903 €	240.000 €
Rieti	<b>373.471 €</b>	19%	25.537 €	30.899 €	77.035 €	240.000 €
Roma	<b>495.138 €</b>	25%	49.799 €	51.217 €	154.123 €	240.000 €
Latina	<b>369.463 €</b>	18%	20.949 €	13.968 €	94.546 €	240.000 €
Frosinone	<b>377.062 €</b>	19%	30.149 €	38.519 €	68.394 €	240.000 €
	<b>2.000.000 €</b>		160.000 €	160.000 €	480.000 €	1.200.000 €

#### 6. Importo massimo del contributo

L'ammontare massimo del contributo è pari ad euro:

- ✓ 80.000,00 per gli interventi di cui al paragrafo 2, lettera A;
- ✓ 150.000,00 per gli interventi di cui al paragrafo 2, lettera B;

Nell'ambito dell'ammontare massimo del contributo potranno essere previste ulteriori graduazioni in relazione al numero di abitanti dei comuni.

I soggetti proponenti potranno presentare una sola istanza di finanziamento, per uno degli interventi di cui alle precedenti lettere A e B.